

LEGGE 13 luglio 2015, n. 107
**«Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»**

Ponte di Piave

Sala Polivalente - Scuola Primaria

4 marzo 2016

Sen. Franco Conte

Percorso

- ▣ Presentazione di un documento preliminare, sottoposto all'analisi del mondo della scuola e della società civile nel periodo 15 settembre - 15 novembre 2014.
- ▣ Raccolta ed elaborazione delle proposte presentate dal Ministro il 15 dicembre 2014.
- ▣ Elaborazione del testo base sottoposto prima all'esame della Camera dei Deputati e successivamente del Senato.
- ▣ Audizioni delle varie componenti (sindacati dei dirigenti e dei docenti, famiglie, studenti, enti ed associazioni...), discussione in 7^a Commissione, approvazione in aula.

I numeri della consultazione

Quella avviata dal M.I.U.R. è stata la consultazione più grande d'Europa: ben 207mila partecipanti online;

*** 1 milione e 300mila accessi al sito *labuonascuola.gov.it*;

*** 45mila commenti rapidi;

*** 200mila partecipanti ai dibattiti sul territorio (in tutto 40 tappe per un totale di 2040 dibattiti e 12mila conclusioni);

*** 67% è la media del coinvolgimento degli Usr, gli Uffici scolastici regionali;

*** 130mila i partecipanti al questionario per un totale di 6 milioni e 470mila risposte e 775mila campi aperti.

*** 5.000 le e-mail ricevute, di cui circa 2.000 hanno richiesto una risposta attenta.

*** Al questionario online hanno partecipato inoltre il 54,3% dei docenti, il 20% dei genitori, in percentuale minore gli studenti e altri soggetti. A rispondere in maggioranza uomini nella fascia d'età 41-50 anni.

Cos'è?

□ Non è legge di riforma scolastica...

- Non riforma l'ordinamento scolastico.
- Non modifica i programmi.

Quali temi affronta?

- ▣ Autonomia scolastica - Piano dell'Offerta Formativa.
- ▣ Curriculum dello studente.
- ▣ Scuola digitale e didattica laboratoriale.
- ▣ Ruolo del dirigente scolastico.
- ▣ Piano straordinario di assunzioni.
- ▣ Alternanza scuola – lavoro.
- ▣ Formazione dei Dirigenti e dei Docenti; carta elettronica del docente.
- ▣ Valutazione dei Docenti.
- ▣ School bonus.
- ▣ Detraibilità spese per la frequenza scolastica.
- ▣ Edilizia scolastica; (scuole innovative, sicurezza degli edifici).
- ▣ Deleghe al Governo.
- ▣ «Comma 16».

Obiettivi generali

- Potenziare le competenze linguistiche (italiano, inglese).
- Potenziare le competenze matematiche e scientifiche.
- Potenziare le competenze relativamente a musica, arte, cittadinanza attiva, legalità, educazione motoria, competenze digitali, metodologie laboratoriali.
- Limitare la dispersione scolastica.
- Scuola aperta al territorio ed in relazione con il territorio; apertura pomeridiana ed estiva delle scuole.
- Riduzione numero alunni per classe.
- Incremento alternanza scuola-lavoro.
- Definire percorsi formativi individualizzati.

Risorse

- ▣ Per i vari settori di intervento la legge prevede le risorse necessarie; per l'edilizia scolastica erano già state previste più tipologie di finanziamento. Con la legge di stabilità per l'anno 2016 le spese sostenute dagli enti pubblici per l'edilizia scolastica vengono estrapolate dal vincolo del rispetto del patto di stabilità.
- ▣ A decorrere dall'a.s. 2015/2016 il fondo di funzionamento viene incrementato ed assegnato all'inizio dell'anno scolastico.
- ▣ Le risorse destinate al fondo di funzionamento vengono incrementate e passano dai 110 milioni dell'anno 2012 a **235 milioni** a partire dall'anno 2016.
- ▣ I finanziamenti messi a disposizione sono collocati in vari settori di spesa collaterali; vengono recuperati finanziamenti destinati e non utilizzati.

Valorizzazione degli organi collegiali

- ▣ Con l'approvazione del P.O.F. la legge assegna un ruolo di importanza fondamentale al Consiglio di Istituto nel quale sono presenti tutte le componenti (Dirigente, Docenti, Genitori, Studenti).
- ▣ Rafforza il ruolo dei consigli di classe.
- ▣ Gli organi collegiali possono costituire una vera «alleanza» tra scuola e famiglia per la condivisione del progetto educativo delle singole istituzioni scolastiche.

Piano dell'Offerta Formativa

- E' elaborato entro il mese di ottobre dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico; è approvato dal Consiglio di Istituto. L'elaborazione avviene a seguito di rapporti con le varie componenti del territorio (enti locali, istituzioni ed associazioni culturali, sociali, economiche).
- Ha durata triennale e può essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre.
- Indica gli obiettivi didattici e formativi, in riferimento a quelli nazionali.
- Indica il fabbisogno della dotazione organica aggiuntiva.
- E' soggetto a verifica di compatibilità economica da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.
- Può prevedere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da realizzarsi durante il periodo estivo presso gli edifici scolastici in collaborazione con le famiglie e le altre realtà istituzionali ed associative del territorio (*comma 22*).
- Per le scuole secondarie di secondo grado introduce nel secondo biennio e nell'ultimo anno insegnamenti opzionali (*comma 28*).

Il P.O.F. è l'espressione massima dell'autonomia scolastica.

Alternanza scuola – lavoro (commi da 33 a 43)

- A partire dalle classi terze gli studenti degli istituti tecnici e professionali dovranno effettuare stage lavorativi per 400 ore; per gli studenti dei licei le ore previste sono 200.
- Gli stage potranno essere effettuati presso aziende private, enti ed istituzioni, associazioni di volontariato che operano nei vari settori.
- Possono essere effettuati anche durante la pausa estiva ed all'estero.
- Viene istituito presso le Camere di Commercio un registro delle imprese private e degli enti disponibili.
- I Dirigenti scolastici annualmente formulano una valutazione delle esperienze effettuate

A disposizione un fondo di **100 milioni all'anno** a partire dal 2016

Scuola digitale – Didattica laboratoriale (commi da 56 a 63)

- Viene avviato un Piano per la scuola digitale che si sviluppa secondo tre ambiti:
- **dotazione strumentali** (Complessivamente sono destinati oltre **250 milioni**).
 - **sviluppo di competenze degli studenti** (**100 milioni** nel triennio).
 - **formazione dei docenti** (**100 milioni**); sono stati individuati 8.338 «animatori digitali».

Viene potenziata la didattica laboratoriale, prevedendo la possibilità di avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati del territorio (*consente di orientare la didattica e la formazione ai settori produttivi strategici in base alla vocazione di ciascun territorio*).

Dotazione finanziaria: **90 milioni** per il 2015 e **30 milioni annui a regime**.

Organico dell'autonomia (commi da 64 a 69)

- ▣ Assegna ad ogni istituzione Scolastica un contingente aggiuntivo di docenti.
- ▣ Viene determinato a partire dall'anno scolastico 2015/2016, con cadenza triennale, su base regionale.
- ▣ La ripartizione tra Regioni viene fatta sulla base del numero di classi e del numero complessivo di alunni e disabili (Per il Veneto, per il corrente a.s. sono stati destinati 3.803 posti comuni e 465 posti di sostegno)
- ▣ La ripartizione tiene conto anche di altre situazioni locali (aree geografiche montane, isole, dispersione scolastica, presenza di studenti stranieri, progetti di particolare rilevanza didattica e culturale-privilegiando le reti di scuole)
- ▣ A partire dall'anno scolastico 2016/2017 l'assegnazione dell'organico dell'autonomia avviene per ambiti territoriali.

Ambiti territoriali e reti scolastiche (commi da 70 a 72)

- ▣ Entro il 30 giugno 2016 gli U.S.R. devono definire gli ambiti territoriali seguendo le indicazioni del Ministero e sentite le istituzioni scolastiche e gli enti territoriali.
- ▣ L'U.S.R. promuove la costituzione di reti scolastiche (forme di collaborazione tra scuole vicine finalizzate alla gestione comune di servizi ed alla realizzazione di iniziative didattiche e culturali comuni).

Dirigente scolastico (commi da 78 a 94)

- Ha compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie.
- Propone gli incarichi ai docenti, anche sulla base delle candidature degli stessi.
- Individua, nel limite del 10% dell'organico dell'autonomia, i docenti che lo coadiuvano.
- Ha facoltà di ridurre il numero di alunni delle classi, (sia classi normali che classi con inserimenti).
- E' soggetto a valutazione in base alle competenze dimostrate ed ai risultati ottenuti.

Piano straordinario di assunzioni (commi da 95 a 108)

- Prevede l'assunzione con contratto a tempo indeterminato:
 - i vincitori del concorso 2012
 - gli iscritti nella Graduatorie ad Esaurimento (GAE)
- Il numero totale degli insegnanti stabilizzati è di:
 - fasi 0 e A: 30.117
 - fase B: 8.494
 - fase C: 47.465
 - complessivamente: 86.076**
- Per l'anno scolastico 2016/2017 viene attuato un piano straordinario di mobilità territoriale per consentire la stabilizzazione dei docenti nella sede più vicina alla residenza.
- La stabilizzazione e il piano straordinario di mobilità hanno l'obiettivo di favorire la continuità didattica.

Costo della stabilizzazione: 1 miliardo di € per il primo anno, 3 miliardi annui a regime.

Nuove assunzioni

- A partire dall'anno scolastico 2016/2017 avverranno esclusivamente per concorso nazionale su base regionale per titoli ed esami con cadenza triennale; verrà messo a concorso un numero di posti corrispondente al fabbisogno emergente dai piani triennali dell'offerta formativa.
- Le graduatorie avranno durata triennale e decadranno con l'approvazione delle graduatorie del concorso successivo.
- Sono stati pubblicati il 26 febbraio in G.U. 3 bandi d concorso per l'assunzione di **63.712** docenti ((scuola infanzia e primaria - scuola secondaria di 1° e 2° grado – sostegno).
- Il personale nuovo assunto verrà sottoposto a periodo di formazione e di prova con valutazione da parte del Dirigente Scolastico, sentito il comitato di valutazione.

Carta elettronica del docente (commi da 121 a 125)

- Ciascun docente potrà disporre di una carta dell'importo di 500 € annui.
- La carta potrà essere utilizzata per l'acquisto di pubblicazioni e sussidi didattici, per la partecipazione a corsi di aggiornamento, per l'ingresso a musei, mostre, spettacoli.

La somma disponibile è di **381,137 milioni** di € annui.

- La formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale; le attività di formazione sono programmate dalle singole istituzioni scolastiche.

La somma disponibile per l'aggiornamento è di **40 milioni** annui.

Valorizzazione del merito dei docenti (commi da 126 a 130)

- ▣ Viene istituito uno stanziamento di **200 milioni** di € annui che verranno ripartiti tra le singole scuole sulla base della dotazione organica, finalizzato a valorizzare il merito dei docenti.
- ▣ L'assegnazione verrà fatta dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri individuati dal comitato di valutazione.
- ▣ Il comitato di valutazione è costituito da 3 docenti (2 scelti dal collegio docenti ed 1 dal consiglio di istituto), 2 rappresentanti dei genitori (nelle scuole secondarie di secondo grado un genitore ed uno studente) scelti dal consiglio di istituto, 1 componente esterno individuato dall'U.S.R.

Portale unico della scuola (comma da 136 a 141)

- A garanzia della trasparenza sull'attività delle singole Istituzioni Scolastiche viene istituito il Portale unico della scuola.
- Nel Portale vengono pubblicati tutti i dati relativi alla programmazione- educativa e didattica- di ciascuna scuola, i bilanci, la situazione degli edifici scolastici, la dotazione di attrezzature e sussidi, il curriculum dei docenti e degli studenti.

Lo stanziamento previsto è di **1 milione** per il primo anno (avvio) e **100.000 €** annui per l'aggiornamento.

Erogazioni liberali - School Bonus (commi da 145 a 150)

- ▣ Chi farà erogazioni liberali a favore delle scuole per la costruzione di nuovi edifici, per la manutenzione, per la promozione di progetti dedicati all'occupabilità degli studenti avrà un beneficio fiscale (credito d'imposta) in sede di dichiarazione dei redditi.
- ▣ Il bonus è del 65% per i primi due anni e del 50% per il terzo anno; è ripartito in tre quote annuali di pari importo.
- ▣ E' previsto un tetto massimo di 100.000 €.
- ▣ Il bonus spetta alle persone fisiche, agli enti non commerciali, ai titolari di redditi d'impresa.

Detraibilità spese di frequenza scolastica (commi da 151 a 152)

- E' possibile detrarre la somma di **400 €** annui per ciascun frequentante; ***la norma interessa soprattutto chi frequenta le scuole paritarie.***
- Il M.I.U.R. ha avviato un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica; la verifica coinvolge soprattutto le scuole secondarie di secondo grado superiori.

Dopo la legge n. 62 del 2000 che ha introdotto il concetto di parità giuridica tra scuola statale e non statale, è il primo provvedimento che va nella direzione della parità finanziaria.

Scuole innovative (commi 153 a 161)

- ▣ Viene istituito un fondo di **300 milioni di € annui** da ripartire tra le regioni per la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale ed antisismica (almeno un progetto per regione).
- ▣ I comuni hanno comunicato la propria «*manifestazione di interesse*», le Regioni hanno selezionato uno o più progetti

Osservatorio sull'edilizia scolastica esecuzione di interventi (commi da 159 a 179)

- Ha lo scopo di verificare la situazione di sicurezza dei singoli edifici, inserendoli nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica per individuare il fabbisogno nazionale.
- La programmazione nazionale è lo strumento di riferimento per l'assegnazione delle risorse finanziarie da destinare all'edilizia scolastica, compresa la quota dell'8 per mille dell'I.R.P.E.F.
- Le risorse precedentemente assegnate e non utilizzate (fatti salvi i lavori in corso) vengono recuperate e fatte confluire in un Fondo Unico per l'edilizia scolastica e destinate a nuovi interventi di messa in sicurezza di fabbricati, rispettando le aree geografiche di provenienza.
- Verrà data precedenza agli interventi resisi necessari a seguito di calamità naturali.
- Vengono snellite e velocizzate le procedure amministrative di autorizzazione, esecuzione e rendicontazione degli interventi su edifici scolastici. (silenzio assenso, sindaco con poteri di commissario...)

Deleghe al Governo (comma 180)

- Il Governo è delegato ad adottare entro 18 mesi decreti legislativi relativi a:
- Redazione di un testo unico di legislazione scolastica
 - Riordino delle modalità e dei requisiti per l'accesso al ruolo di docente, dell'aggiornamento professionale, del trattamento economico
 - Promozione dell'inclusione scolastico per alunni con disabilità, ridefinizione del ruolo del docente di sostegno, definizione di criteri uniformi per la certificazione
 - Revisione dei percorsi di istruzione e formazione professionale
 - Istituzione di un sistema integrato di educazione ed istruzione per l'infanzia (0-6 anni)
 - Garanzia dell'effettività del diritto all'istruzione
 - Revisione delle modalità e dei criteri per la valutazione
- ...

I referendum abrogativi

- ▣ 1) Promosso da «**Possibile**», soggetto politico di Pippo Civati Vuole
sopprimere la parte della norma relativa alle funzioni alle funzioni del Dirigente
Scolastico.

- ▣ 2) promosso da «**Leadership alla scuola**» componente campana dello SNALS Vuole
(agisce tramite Facebook e WhatsApp)
sopprimere l'intera legge.

...per concludere

«L'iter per l'approvazione della legge 107 è stato lungo e non sempre facile.

Si è avuta, nelle varie fasi, la sensazione che al centro dell'attenzione non fosse il destinatario del servizio, ***l'alunno, lo studente***, ma soltanto la componente docenti.

Ma una scuola, per essere buona, deve essere tale in tutte le sue componenti: dai dirigenti ai docenti, dagli studenti alle famiglie, dalle strutture, che devono essere in primo luogo sicure, alle attrezzature, che devono essere moderne ed efficienti, ai rapporti interpersonali tra le varie componenti, che devono essere fluidi e collaborativi, al funzionamento dei suoi organi.»



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

SEN. FRANCO CONTE

Correlatore della legge

« COMMA 16 »

«16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.»

D.L. n. 93 del 14 agosto 2013 - Art. 5 comma 2

□ 2. Il Piano persegue le seguenti finalità:

a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne.

b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo.

Legge n. 119 del 15 ottobre 2013

L'articolo 5 è sostituito dal seguente:

«Art. 5 (Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere). –

Il Ministro delegato per le pari opportunità, anche avvalendosi del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, elabora, con il contributo delle amministrazioni interessate, delle associazioni di donne impegnate nella lotta contro la violenza e dei centri antiviolenza, e adotta, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", di seguito denominato "Piano", che deve essere predisposto in sinergia con la nuova programmazione dell'Unione europea per il periodo 2014-2020.

.....

Legge n. 119 del 15 ottobre 2013

2. Il Piano, con l'obiettivo di garantire azioni omogenee nel territorio nazionale, persegue le seguenti finalità:

a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e dei ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne e nella soluzione dei conflitti nei rapporti interpersonali;

b) sensibilizzare gli operatori dei settori dei media per la realizzazione di una comunicazione e informazione, anche commerciale, rispettosa della rappresentazione di genere e, in particolare, della figura femminile anche attraverso l'adozione di codici di autoregolamentazione da parte degli operatori medesimi;

c) promuovere un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuovere, nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extracurricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;

...

- La finalità del suddetto articolo non è, dunque, quella di promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura, bensì quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale

.....

- Si ribadisce, quindi, che tra i diritti e i doveri e tra le conoscenze da trasmettere non rientrano in nessun modo né “ideologie gender” né l’insegnamento di pratiche estranee al mondo educativo.
- Inoltre, è opportuno sottolineare che le due leggi citate come riferimento nel comma 16 della legge 107 non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso nell’arco di anni, con il consenso di tutti i Paesi, in sede Europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede Internazionale con le Carte1.

.....